

La Settim@na

N° 13 /24 - Anno Liturgico C

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

29 DICEMBRE	I DOMENICA DOPO NATALE – SACRA FAMIGLIA
I di Natale	1 Sm 1,20-22.24-28; Sal 83; 1Gv 3,1-2.21-24; Lc 2,41-52
Ore 08.00	S. Messa – Montecavolo †Oriele Grisendi; †Eugenio Carpi; †Maria Badodi
Ore 08.30	S. Messa – Quattro Castella †Ottavio Bazzani; †Beniamino e Elide Bolondi
Ore 10.00	S. Messa – Roncolo †Biancamaria Della Valle; † Fam.ri Paola Iori
Ore 10.00	S. Messa – Salvarano † Gina e Sergio
Ore 11.15	S. Messa – Montecavolo
Ore 11.15	S. Messa – Quattro Castella †Pietro
30 DICEMBRE	LUNEDI OTTAVA DI NATALE <i>S. Felice I</i>
	1Gv 2,12-17; Sal 95; Lc 2,36-40
Ore 07,00	Recita delle Lodi - Montecavolo
Ore 18.30	S. Messa – Eremo di San Michele Salvarano
31 DICEMBRE	MARTEDI OTTAVA DI NATALE <i>S. Silvestro I</i>
	1Gv 2,18-21 Sal 95; Gv 1,1-18
Ore 07.00	Recita delle Lodi– Quattro Castella
Ore 15,00	S. Messa – Montecavolo
Ore 19.00	S. Messa – Prefestiva e recita del Te Deum (per tutta l'unità pastorale)Roncolo
1 GENNAIO	MERCOLEDI <i>Maria Ss. Madre Di Dio</i>
P	Nm 6,22-27; Sal 66; Gal 4,4-7; Lc 2,16-21
Ore 08.30	S. Messa – Quattro Castella
Ore 10.00	S. Messa – Roncolo
Ore 10.00	S. Messa – Salvarano
Ore 19,00	S. Messa - Montecavolo
2 GENNAIO	GIOVEDI <i>Ss. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno</i>
P	1Gv 2,22-28; Sal 97; Gv 1,19-28
Ore 15.30	Adorazione eucaristica – Roncolo
Ore 18.00	Adorazione, recita Vespri . A seguire S. Messa – Montecavolo †Gino Rosselli
3 GENNAIO	VENERDI <i>Ss. Nome di Gesù</i>
P	1Gv 2,29–3,6; Sal 97; Gv 1,29-34
Ore 19.00	S. Messa – Quattro Castella
4 GENNAIO	SABATO <i>S. Angela da Foligno</i>
P	1Gv 3,7-10; Sal 97; Gv 1,35-42
Ore 18,30	Recita dei Vespri - Montecavolo
Ore 19.00	S. Messa prefestiva– Montecavolo
5 GENNAIO	II DOMENICA DOPO NATALE – SANTA FAMIGLIA
I sett. tempo di Natale	Sir 24,1-4.12-16; Sal 147; Ef 1,3-6.15-18; Gv 1,1-18
Ore 08.00	S. Messa – Montecavolo
Ore 08.30	S. Messa – Quattro Castella
Ore 10.00	S. Messa – Roncolo
Ore 10.00	S. Messa – Salvarano
Ore 11.15	S. Messa – Montecavolo †Itala Bramucci e Vincenzo Giovinazzo
Ore 11.15	S. Messa – Quattro Castella †Alessandro, Vienna e mamme, Italo- †Teresa, Matilde, Cleopatra, Adamo, Nando e Gianni

LETTURE DELLA DOMENICA



Prima lettura 1Sam 1,20-22.24-28
Samuele per tutti i giorni della sua vita è richiesto per il Signore.

Dal primo libro di Samuèle

Al finir dell'anno Anna concepì e partorì un figlio e lo chiamò Samuèle, «perché – diceva – al Signore l'ho richiesto». Quando poi Elkanà andò con tutta la famiglia a offrire il sacrificio di ogni anno al Signore e a soddisfare il suo voto, Anna non andò, perché disse al marito: «Non verrò, finché il bambino non sia svezzato e io possa condurlo a vedere il volto del Signore; poi resterà là per sempre».

Dopo averlo svezzato, lo portò con sé, con un giovenco di tre anni, un'efa di farina e un otre di vino, e lo introdusse nel tempio del Signore a Silo: era ancora un fanciullo. Immolato il giovenco, presentarono il fanciullo a Eli e lei disse: «Perdona, mio signore. Per la tua vita, mio signore, io sono quella donna che era stata qui presso di te a pregare il Signore. Per questo fanciullo ho pregato e il Signore mi ha concesso la grazia che gli ho richiesto. Anch'io lascio che il Signore lo richieda: per tutti i giorni della sua vita egli è richiesto per il Signore». E si prostrarono là davanti al Signore.

Salmo responsoriale Sal 83
Beato chi abita nella tua casa, Signore.

Quanto sono amabili le tue dimore,
Signore degli eserciti!
L'anima mia anela
e desidera gli atri del Signore.
Il mio cuore e la mia carne
esultano nel Dio vivente.

Beato chi abita nella tua casa:
senza fine canta le tue lodi.
Beato l'uomo che trova in te il suo rifugio
e ha le tue vie nel suo cuore.
Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera,

porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe.
Guarda, o Dio, colui che è il nostro scudo,
guarda il volto del tuo consacrato.

Seconda lettura 1Gv 3,1-2.21-24
Siamo chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente!

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui.

Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio, e qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da lui, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quello che gli è gradito.

Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato. Chi osserva i suoi comandamenti rimane in Dio e Dio in lui. In questo conosciamo che egli rimane in noi: dallo Spirito che ci ha dato.

Vangelo Lc 2,41-52
Gesù è ritrovato dai genitori nel tempio in mezzo ai maestri.

Dal Vangelo secondo Luca

I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme.

Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte.

Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro.

Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

È IN CASA CHE SI IMPARA L'ARTE D'AMARE, DI ESSERE FELICI

La Bibbia è popolata da famiglie, da generazioni, da storie di amore e di crisi familiari, fin dalla prima pagina, dove entra in scena la famiglia di Adamo ed Eva, con il suo carico di violenza, ma anche con la forza della vita che continua (Amoris laetitia,1). La Bibbia è una biblioteca sull'arte e sulla fatica di amare, è il racconto dell'amore, vivo e potente, incarnato e quotidiano, visibile o segreto. Lo è anche nel Vangelo di oggi: storia di una crisi familiare, di un adolescente difficile, di due genitori che non riescono a capire che cosa ha in testa.

Figlio, perché ci hai fatto stare in angoscia? È il racconto di una famiglia che alterna giorni sereni tranquilli e altri drammatici, come accade in tutte le famiglie, specie con i figli adolescenti. Ma che sa fare buon uso delle crisi, attraverso un dialogo senza risentimenti e senza accuse. Figlio perché? L'interesse di Maria non è rivolto al rimprovero, non accusa, non giudica, non si deprime perché il figlio l'ha fatta soffrire, ma cerca di capire, di comprendere, di accogliere una diversità difficile.

Non sapevate che devo occuparmi delle cose del Padre mio? I nostri figli non sono nostri, appartengono al Signore, al mondo, alla loro vocazione, ai loro sogni. Un figlio non può, non deve strutturare la sua vita in funzione dei genitori. È come fermare la ruota della creazione.

Ma essi non compresero... e tuttavia nessun dramma o ricatto emotivo, nessuna chiusura del dialogo. Un figlio non è sempre comprensibile, ma è sempre abbracciabile.

Scesero insieme a Nazaret. Si riparte, anche se non tutto è chiaro; si persevera dentro l'eco di una crisi, meditando e custodendo nel cuore gesti, parole e domande finché un giorno non si dipani il filo d'oro che tutto illuminerà e leggerà insieme.

Gesù partì con loro, tornò a casa e stava loro sottomesso. C'è incomprendimento, c'è un dolore che pesa sul cuore, eppure Gesù torna con chi non lo capisce. E cresce dentro quella famiglia santa ma non perfetta, santa e limitata. Sono santi, sono profeti, eppure non si capiscono tra loro. E noi ci meravigliamo di non capirci, qualche volta, nelle nostre case? Tutte diversamente imperfette, ma tutte capaci di far crescere. Gesù lascia i maestri della Legge, va con Giuseppe e Maria, maestri di vita: al tempio Dio preferisce la casa, luogo del primo e più importante magistero, dove i figli imparano l'arte di essere felici: l'arte di amare. Lì Dio si incarna, mi sfiora, mi tocca; lo fa nel volto,

nei gesti, nello sguardo di ognuno che mi vuole bene, e quando so dire loro: non avere paura, io ci sono e mi prenderò cura della tua felicità. È Lui regala gioia a chi produce amore.

padre Ermes Ronchi

PER LA MIA FAMIGLIA

*La mia famiglia non è santa
come la tua, Signore.*

*Ha i suoi difetti, le sue pause,
le sue discussioni, le sue ripicche.*

*Ha tanti passi da fare
per crescere a immagine della tua.*

*Eppure io la amo, mi piace,
ne faccio parte con fierezza.*

*Per questo ti chiedo di benedirla,
senza negare i suoi errori
e le sue paure,
affinché il tuo pensiero positivo
le metta le ali.*

*Abbiamo bisogno della tua verità
per vivere la quotidianità
con sapienza, ottimismo e speranza.*

*Abbiamo bisogno della tua pace
per trovare le strade migliori di
concordia e tolleranza.*

*Abbiamo bisogno del tuo amore
per farci carico gli uni degli altri,
per sperimentare creatività,
sicurezza, fiducia.*

*Abbiamo bisogno di ricordare
le tue parole*

*per trovare risposte, senso
e sapore della vita.*

*Abbiamo bisogno di sognare con te
per raggiungere le mete che
hai immaginato per la nostra felicità.*



SORSI DI CATECHESI

La Santa Famiglia



Il Vangelo di quest'anno, nella festa della Santa Famiglia, ci propone l'episodio di Gesù dodicenne che rimane nel tempio di Gerusalemme all'insaputa dei propri genitori. Il racconto un po' ci consola: la situazione poteva essere gestita meglio, nelle dinamiche familiari. Sì, Gesù nobilmente aveva dato priorità al Padre celeste; ma un cenno ai genitori non era un minimo e necessario segno di riconoscenza e di rispetto?

Non vogliamo giudicare nessuno, tantomeno il Signore. Ma ci pare giusto ricordarci che non ci sono famiglie perfette, senza momenti bui, incomprensioni, disagi. Piuttosto il Vangelo ci rammenta la successiva sottomissione di Gesù ai genitori a Nazaret; sottolinea la capacità di Maria di custodire nel cuore fatti, dubbi e domande, conservando la fede in Dio, che guida i passi degli umili; indica che anche Gesù deve crescere, in ciò che è automatico (età) e in ciò che è frutto di scelta, di ricerca, di preghiera (sapienza e grazia).

Dobbiamo riconoscere che la famiglia è il nido in cui possiamo crescere, la palestra in cui ci alleniamo alla vita e all'amore. In famiglia possiamo essere accolti, anche quando non siamo capiti; soccorsi, anche quando non ce lo siamo meritati; custoditi, anche quando abbiamo scelto la nostra strada.

La famiglia è veramente indispensabile: per ciascuno di noi come lo fu per Gesù.

CORSO FIDANZATI

Inizia martedì 28 gennaio 2025 ore 20,45 presso il salone sottostante la chiesa di Montecavolo.

Per le iscrizioni contattare la Segreteria al num. 0522887115.

Recapito email:

parrocchiaqcr@gmail.com;

Upmontecavoloesalvarano@gmail.com

Chi intende sposarsi nel 2025 deve comunicarlo in segreteria (nessun corso da frequentare).



Giubileo Ordinario 2025
Apertura Anno Giubilare
Domenica 29 dicembre 2024

ore 16.00
Inizio presso
la Basilica
di San Prospero

A seguire
pellegrinaggio
verso
la Cattedrale

In Cattedrale
**Celebrazione
eucaristica**
presieduta da
S.E. Monsignor
Giacomo Morandi

Sono sospese le S.Messe vespertine in tutta la Diocesi.

“Il Pavaglione” porta a conoscenza dei Parrocchiani che dalla cena di solidarietà effettuata in data 30 novembre è stata ricavata la somma di € 2900 che è stata così ripartita:

- € 1200 all'Associazione Cacciatori che l'ha interamente devoluta all'unione dei comuni terre di mezzo per aiuto dell'esondazione con bonifico bancario
- € 1700 alla parrocchia di Quattro Castella per le esigenze dell'Oratorio

RECAPITI DI SEGRETERIA

Montecavolo:

Via Papa Giovanni XXIII, 36/1

TEL 0522 1717166

upmontecavoloesalvarano@gmail.com Orari

segreteria :

Venerdì dalle 09.00 alle 12.00

Quattro Castella:

Via Marconi 5

Tel 0522 887115

parrocchiaqcr@gmail.com

Orari segreteria :

Mercoledì dalle 15,00 alle 18,00

Venerdì dalle 09,00 alle 12,00